lettera aperta

Domenica 12 gennaio 2020 - Battesimo del Signore anno XLIX n. 2522

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8:00 - 9:00 - 10:30 - 12:00 - 18:30 - S. Messa prefestiva 18:30
feriale: 9:00 - 18:30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

BILANCIO PASTORALE 2019

Carpenedo segue il trend nazionale di calo delle nascite e di invecchiamento della popolazione
Si accentuano un po' difficoltà e fragilità. L'età media è più su di 6 anni. Speriamo nella ripresa



Diamo conto della situazione della nostra parrocchia per il 2019. Ci sono stati 35 battesimi. Negli anni precedenti rispettivamente 45 e 31. Il dato preoccupante è che soltanto 12 sono quelli del territorio parrocchiale (162 nel 1966). In linea, dunque, coi dati della benedizione delle famiglie c'è un crollo di natalità. I ragazzi della prima Comunione (nati 2009) sono stati 75, dei quali 32 residenti in parrocchia. Nei due anni precedenti sono stati 49 e 68. Si legge così: in 10 anni, dal 2009 al 2019, le nascite si sono ridotte di quasi due terzi. Le cresime (seconda media) sono state 56 (prima 47 e 64): meno della metà residenti in parrocchia. Sui funerali si registra un incremento: nel 2019 sono stati 77 contro i 62 dell'anno precedente. Vanno aggiunti i molti celebrati in cimitero. Anche questo emerge nel corso della benedizione delle famiglie. Aumentano dunque i morti, anche se sono più anziani: cresce infatti l'attesa di vita. C'è poi la questione dei matrimoni. Nel 2019 abbiamo celebrato 9 volte questo Sacramento (prima 13 e 11), ma soltanto 2 coppie erano della parrocchia. Il matrimonio non è più un modo per iniziare la famiglia, ma diventa una tappa significativa nell'amore di due persone che già da tempo vivono insieme e talvolta hanno figli. È il momento in cui gli sposi decidono di accogliere la presenza di Dio nel loro amore. Nel complesso la parrocchia mostra un volto sempre più anziano. Non si tratta di un processo irreversibile come oramai è a Venezia: dipende soltanto da noi far ripartire la locomotiva. *don Gianni*

VIVERE LA PACE
in primo piano

Noi cittadini europei, forse, non ci rendiamo perfettamente conto di quanto il mondo sia una polveriera esplosiva. Questa situazione mondiale può essere foriera di gravi sommovimenti per la nostra Europa e per il mondo intero. Ad oggi i conflitti in corso sono 69. Il continente più afflitto è l'Africa con 14 guerre dichiarate. In Medio Oriente le armi fanno sentire la loro voce in Siria, in Libia, Iraq, Yemen e la crisi israelo-palestinese non accenna a terminare. In America Latina e in Asia ci sono situazioni di gravi crisi. Anche nella nostra Europa spirano venti di guerra tra Ucraina e Russia. "Stiamo assistendo alla terza guerra mondiale a pezzetti", come disse papa Francesco. La diplomazia europea, nella sua interezza, è latitante mentre dovrebbe intervenire almeno riguardo ai territori a noi vicini: il continente africano e il Medio Oriente. La politica, con la P maiuscola, avrebbe lo strumento pacifico per costruire, pazientemente, una società migliore, smussando asperità, appianando tensioni e quindi svuotando lo stato di guerra fredda. Invochiamo, con fiduciosa speranza, l'intercessione della *Regina Pacis* affinché si illuminino le menti e le coscienze dei governanti. *Luciano Smalis*



GRUPPO MISSIONI
riunione annuale

Cari Amici, la riunione annuale, avvenuta il 13 e il 14 dicembre, ha visto un'adesione molto numerosa e partecipata dei nostri sponsor; vogliamo ringraziarli ancora una volta per aver condiviso in modo così caloroso i nostri valori e i nostri progetti. All'incontro ha partecipato il parroco, don Gianni Antoniazzi, che è intervenuto sottolineando con parole molto significative il senso delle nostre azioni, mirate ad offrire educazione ed istruzione ai ragazzi; una volta compiuta la loro preparazione, saranno in grado di assumere un ruolo attivo nella propria emancipazione e nel progresso della comunità in cui vivono. Ci ha onorato della sua presenza anche l'assessore alla Coesione sociale e allo Sviluppo economico del Comune di Venezia, Simone Venturini, che da tempo segue con sincero interesse le attività del nostro Gruppo; in questa occasione ha voluto manifestare l'apprezzamento del suo Assessorato e quello dell'Amministrazione Comunale per i nostri programmi. Dopo aver illustrato i progetti realizzati nel corso del 2019, i volontari si sono soffermati sulle criticità più urgenti da affrontare per garantire i livelli di assistenza assicurati fin qui; tra queste realtà, sicuramente il mantenimento dell'orfanotrofio St. Patrick in Kenya rappresenta un impegno molto oneroso e carico di responsabilità. Nel complesso, infatti, vive una settantina di bambini a cui bisogna garantire tutti i giorni istruzione, cibo, salute, vestiario, igiene e sicurezza delle strutture. A questo scopo abbiamo rilanciato il progetto Il frutteto dell'amore, invitando chiunque senta l'esigenza di aiutare questi bambini, a donare un albero, versando una quota minima di 80 euro. L'albero potrà essere dedicato ad una persona cara. Ci congediamo augurandovi un nuovo anno ricco di salute, serenità e solidarietà! *Mara C.*

IMPIANTO AUDIO AL LUX
sottovoce

L'impianto del lux era diventato sempre più fragile e oramai non era più possibile accenderlo: l'audio dava continui fischi sulle casse: fastidiosissimo. Non si poteva continuare. Con Gianni Scanferla si è seguita personalmente la sistemazione dell'audio. Ne siamo rimasti scandalizzati per

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

quello che abbiamo trovato: le casse costosissime acquistate ancora 12 anni fa erano scollegate intenzionalmente e si ascoltava l'audio da una cassa messa di lato, sopra il pianoforte. Chissà chi avrà avuto la sfacciata idea di fare queste manovre e perché. Non solo: è stata esclusa un'intera parte degli impianti di equalizzazione che al momento non è stato possibile ripristinare perché mancano gli schemi di collegamento e la ditta che ha montato tutto è fallita ancora prima del mio arrivo in parrocchia. È cosa troppo ardita scrivere che confidiamo sul buon senso di chi vorrà utilizzare l'impianto in futuro? Per esempio, di nuovo ricordo di staccare la batterie dal radio microfono ogni volta che verrà utilizzato: il modello di microfono del lux infatti consuma corrente anche quando il pulsante è spento così che le batterie vengono sempre scaricate e chi viene dopo non riesce ad adoperare l'amplificazione. Per la parte video non mi pronuncio ancora: ci sono persone che si presentano all'ultimo secondo, coi supporti più diversi e pretendono di poter proiettare il video senza avere alcuna conoscenza degli strumenti. C'è niente da fare: le cose improvvisate sono sempre un fallimento ed è giusto che chi ha ancora questa mentalità ne porti le conseguenze. Da parte sua la parrocchia cercherà di sistemare un impianto video aggiornato ma è importante chiedere a tutti un soffio di umiltà e concretezza. *d.G.*



BREVI
vita di parrocchia

GRAZIE PER LA BEFANA

Come da tradizione, lunedì mattina 6 gennaio, in parrocchia è arrivata la befana col suo sacco colmo di calze. Subito dopo la messa delle 9, numerosi bambini accompagnati dai genitori hanno gremito la sala Lux. Un breve racconto che aveva come protagonisti la stella cometa, i re magi e la befana ha affascinato i più piccoli, che hanno seguito la storia rappresentata senza battere ciglio. Il culmine della festa si è raggiunto con la distribuzione delle calze e scoprire il loro contenuto ha creato una vivace atmosfera. Cioccolata calda e panettone hanno addolcito i palati, lasciando spazio per due chiacchiere in serenità. Un bel momento di condivisione. Grazie a tutti per aver partecipato. *Gli Amici del patronato*

Aggiungo il mio grazie: La festa della befana è stata splendida. Come e meglio che negli anni scorsi. Non si può più accendere un fuoco. Il fatto di trovarsi insieme, però, in modo semplice e vero, aiuta tutti a fare un po' di comunità. d.G.



INCONTRI CON I GENITORI

In questa settimana, dal lunedì 13 al venerdì 18 gennaio, ci saranno le riunioni pomeridiane, classe per classe, per elementari e medie. Chiedo, a chi avesse l'occasione di poggiare lo sguardo su queste righe, di prendersi nota e di avvisare gli amici. Garantisco, come sempre, un incontro molto rapido. Ecco il calendario: lunedì 13 gennaio ore 18:30 genitori seconda elementare e terza elementare; lunedì 13 gennaio ore 20:45 genitori seconda media; mercoledì 15 gennaio ore 18:30 genitori prima media; mercoledì 15 gennaio ore 20:45 genitori quinta elementare; giovedì 16 gennaio ore 18:30 genitori quarta elementare.

CAMPO DEI CHIERICHETTI

Si è concluso domenica 5 gennaio il campo invernale dei chierichetti a Gosaldo. Quest'anno la Malga dei Faggi si è proprio riempita, eravamo infatti 50 tra bambini, ragazzi, animatori, adulti e staff di cucina. La neve non era molta, ma era quel tanto che bastava per divertirsi a scivolare e a fare un pupazzo. L'allegria è stata la protagonista dei quattro giorni, che rappresentano ormai una vera tappa di un cammino che questo bel gruppo sta facendo nella crescita umana e nel consolidamento e approfondimento della fede. Non mancano infatti i momenti quotidiani di preghiera e di



riflessione e la S. Messa. L'aspetto che rende preziosa questa esperienza, che è breve in inverno e più estesa d'estate, è anche la bella e profonda amicizia con gli amici chierichetti di Oriago, tanto che non si percepisce più la presenza di due parrocchie, ma di un unico gruppo coeso che ormai attende questo momento per ritrovarsi. Felici del campo appena vissuto, attendiamo quello estivo con gioia.

PICCOLA VERIFICA

Il giorno di Natale è successo un fatto delicato: alla S. Messa delle 12 c'era in chiesa un'assemblea più che dignitosa, sia nel numero che nella partecipazione di fede. Nulla a che vedere con gli anni '80 quando dalle parti di Eraclea si andava a Messa per rispetto alla tradizione. Nessuno ha curato il canto e per la musica Giorgio Bussolin ha suonato la 4ª Messa. Con tutte le risorse di questa comunità! È in questi casi che sarebbe importante testimoniare la fede.

VISITA DEL PATRIARCA

A luglio dell'anno scorso il rosone della nostra chiesa è venuto giù. Il Patriarca aveva chiesto di poter celebrare con noi la Messa di ringraziamento per lo scampato pericolo: nessuno si è fatto male mentre potevano esserci conseguenze anche molto gravi. Prima di Natale il segretario ci ha comunicato che il patriarca verrebbe a celebrare la Messa da noi il 2 febbraio alle 10:30. Intanto lo annuncio e chiedo a chi volesse di tener conto dell'appuntamento. Nelle prossime domeniche cercheremo di essere più precisi.

UNITÀ DEI CRISTIANI

Dalla prossima settimana inizia la preghiera per l'unità dei cristiani. In una lettera di questo foglio parrocchiale si è parlato della necessità che i governanti si aprano al dialogo. Cominciamo a farlo noi, nelle nostre piccole e povere realtà parrocchiali e diocesane. Se possibile uniamoci alla preghiera che la Chiesa intera eleva al Signore perché i nostri cuori si aprano al dono dell'unità. Stabiliamo però anche qualche piccolo segno di concordia fra noi, superando, ove possibile, almeno uno dei contrasti delle nostre relazioni.

BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

Come è oramai nostra consuetudine nel sabato di gennaio più vicino alla festa di Sant'Antonio Abate (17/1) invochiamo la benedizione sugli animali. Quest'anno l'appuntamento è per sabato prossimo, 18 gennaio, alle ore 15 davanti alla chiesa. Invitiamo coloro che avessero un animale a venire, ma anche mangiato la "pinsa" e la Befana ha regalato a tutti la tipica calza.

AL RITROVO
CARPENEDO
via del Rigo, 14 - tel. 041.5347224

MERCATINO DI BENEFICENZA

Abbiamo avuto una buona affluenza al mercatino di dicembre il cui ricavato è andato a favore del Gruppo Missioni, del Ritrovo e della San Vincenzo, è stata molto apprezzata la bellezza e la qualità dei prodotti proposti, parecchie persone sono ritornate più volte alla ricerca di nuove occasioni. Ringraziamo tutti per la generosità dimostrata in quanto il ricavato totale è stato di 2.974,60 euro. Teniamo a disposizione presso il Ritrovo, il lunedì e il mercoledì pomeriggio, tutto l'abbigliamento e gli accessori invenduti.

BEFANA

Domenica scorsa abbiamo accolto la Befana cantando e ballando con la bellissima musica del nostro caro amico Silvano. Sebbene fossimo un'ottantina e quindi un po' stretti, abbiamo trascorso un bel pomeriggio in fraterna allegria, abbiamo brindato







che ad accogliere l'invito a fare il possibile per custodire con ordine eventuali animali "vivaci". Negli anni scorsi c'è stata la presenza anche di pennuti da cortile come pure di una mucca. I bambini si sono dimostrati molto attenti e sensibili. Qui è importante ricordare che questo non è un vago gesto di tenerezza verso gli animali all'insegna della moda e dell'entusiasmo del momento storico. Si tratta di capire che la risurrezione di Gesù Signore è coestensiva alla creazione e ogni creatura è abbracciata dalla grazia di Dio e sarà partecipe della nuova creazione dove l'alba della risurrezione non conoscerà tramonto.

LA ROTONDA

cultura e società

"Don Milani e la sua lezione per diventare cittadini sovrani" è il tema della conferenza che Federico Ruozzi, ricercatore di storia del Cristianesimo e docente di visual history all'Università di Modena e Reggio Emilia, terrà nell'Aula Magna della Parrocchia di S. Pietro Orseolo in via don Sturzo a Carpenedo giovedì 16 gennaio alle ore 20:30. L'iniziativa è del Cineforum Mestre, aderente al Cinit Cineforum Italiano e dell'associazione culturale La Rotonda di Carpenedo. L'ingresso è libero. Il sacerdote toscano è un personaggio pubblico: ricordato per la sua Scuola, per la battaglia a favore dell'obiezione di coscienza, per la celebre Lettera a una professoressa. È diventato un capitolo nei manuali di pedagogia; ma è anche vero che è rimasto incastrato in alcuni luoghi comuni. È importante ricordare che questo non è un vago gesto di tenerezza verso gli animali all'insegna della moda e dell'entusiasmo del momento storico. Si tratta di capire che la risurrezione di Gesù Signore è coestensiva alla creazione e ogni creatura è abbracciata dalla grazia di Dio e sarà partecipe della nuova creazione dove l'alba della risurrezione non conoscerà tramonto.



UN SANTO ALLA SETTIMANA

S. Pietro Orseolo

Pietro Orseolo nasce a Venezia nel 928, da una nobile famiglia veneziana. Nel 946 si sposa con Felicia Malipiero da cui avrà 3 figli: due femmine ed un maschio, anche lui Pietro e futuro doge, come il padre. È comandante della flotta veneta contro i corsari saraceni, che spesso attaccavano le coste adriatiche, saccheggiando e deportando la popolazione locale. Nel 976, a 48 anni, per la sua riconosciuta integrità mo-

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Dei cosiddetti tre "miracoli" che contraddistinguono la manifestazione del Signore, siamo al secondo: il Battesimo. I primi due, l'Epifania e il Battesimo, appunto, vengono riproposti tutti gli anni, mentre il terzo, la trasformazione dell'acqua in vino alle nozze di Cana, ricorre nella liturgia dell'anno C. I fatti di questa e della prossima domenica si svolgono nella stessa location ad opera di due diversi evangelisti, Matteo e Giovanni, come fossero in sequenza cronologica. Perché? Oggi si vuol porre l'accento sulla consapevolezza pure del nostro battesimo, tanto che al posto della professione di fede (il Credo) è in facoltà proporre la rinnovazione delle promesse battesimali, mentre la prossima settimana l'attenzione si sposta sulla testimonianza. C'è già l'anticipazione del Battista che avverte come dopo di lui, che si serve dell'acqua per sancire la conversione, arriverà uno che battezzerà in Spirito e fuoco; l'abbiamo sentito durante l'Avvento. Stavolta ci siamo, ma il Maestro lo spiazza presentandosi per sottoporsi al rito alla pari degli altri. "*Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia*", dice il Messia al secondo cugino riluttante. Già questo basterebbe a noi per indurci a un serio esame di coscienza, specie quando siamo portati a eludere il Sacramento della penitenza con la scusa che in fin dei conti non abbiamo fatto nulla di male da dover confessare. Gesù si rifà spesso alle scritture nell'adempiere a cose che in realtà a lui non servirebbero e non agisce per rispetto alle formalità né per fare il Pierino di turno, bensì per metterci con le spalle al muro: se l'ha fatto lui nessuno può mettersi a confronto con chicchessia col pretesto di eludere il proprio dovere. E infatti, quasi a solennizzare la magnificenza del gesto, a Giovanni si presenta una scena apocalittica: i cieli si aprono, scende lo Spirito sotto forma di colomba e una voce dal cielo che proclama la frase ormai nota "*Questi è il Figlio mio l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento*". Qui andiamo oltre: non siamo più a un stella che indica il cammino dei magi, non siamo all'angelo che annuncia ai pastori lo straordinario evento: è Dio stesso che si svela nella sua più alta espressione, quella trinitaria. Ce n'è per tutti e ne avanza anche per coloro che hanno pensato, sin dagli inizi della storia della Chiesa, e pensano tuttora di mettere in discussione la natura divina di Gesù. È pertanto una manifestazione a tutto tondo che celebriamo oggi e che ci garantisce nella forza della fede.



rale e la fede, viene eletto doge (il 23°), nonostante il suo reiterato rifiuto. È un tempo di grandi conflitti in città: viene ucciso il doge Candiano, uomo troppo dispotico e apertamente schierato con l'imperatore tedesco. Il popolo non va per il sottile: per stanare il doge dà fuoco al palazzo ducale e alla basilica che vengono distrutti dal fuoco, così il primo gesto del nuovo doge è la ricostruzione di entrambi. Ma Pietro non si ferma qui, fa costruire molte altre chiese in città, oltre ad opere di utilità pubblica; a sue spese fa erigere un ospizio, commissiona a Costantinopoli la famosa Pala d'oro, tuttora conservata in basilica. Per due anni governa Venezia, due soli anni, perché poi, convinto dall'abate Guarino e da S. Romualdo, pellegrini in città, d'accordo con moglie e figli, lascia tutto e si ritira a vita religiosa nel monastero benedettino di Cuxa, in Catalogna, ai piedi dei Pirenei. Segue l'esempio di Romualdo rinchiudendosi in un'angusta cella, nemmeno sufficiente a contenere un letto della sua statura. Muore il 10 gennaio 987 (giorno della sua ricorrenza) nel monastero che l'ha accolto e dove viene sepolto, dopo quasi dieci anni di vita ascetica, immerso nella preghiera e nella penitenza. Sono numerosi i miracoli avvenuti dopo la sua morte, viene dichiarato santo nel 1731. *N.F.*

FAMIGLIE IN DIRETTA

sorrisodisara@gmail.com

Mamma mia, che notizia degna di nota: una fedele strattona il Papa che reagisce con uno schiaffo! Le ipotesi su perché e percome, le prese in giro, le scuse pubbliche, cosa avrebbero dovuto fare le guardie del corpo, le imitazioni, la satira pseudo politica e pseudoreligiosa… Argomenti degni di pubblicazione su tutti i social a livello mondiale! Per fortuna i ragazzi sanno ridimensionare il tutto e riportarlo a quel che è: un umanissimo scambio di gesti trasfigurato dall'eco mediatica, che conviene volgere in gioco. Così com'è successo l'altra sera, quando a cena con alcuni amici (tra cui un sacerdote), anche grazie a loro la conversazione sull'argomento è passata dai toni un po' scandalizzati alle barzellette più o meno irriverenti ed alle risate… così come normalmente accade in famiglia. Riserviamo la serietà e lo scandalo a ciò che veramente lo merita! *F.D.*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 12 GENNAIO - Battesimo del Signore
09:00 Attività lupetti
09:00 Consegna del precetto dell'amore alla prima media
10:00 Incontro Corale Carpinetum
10:00 Coro dei bambini
12:00 Battesimi in parrocchia

LUNEDÌ 13 GENNAIO
Benedizione Famiglie
17:00 Catechesi 2ª e 3ª elementare
18:30 Incontro genitori 2ª e 3ª elementare
20:45 Incontro genitori 2ª media
20:45 Incontro Gruppo Missioni
20:45 Incontro di preghiera guidata Post Evo

MARTEDÌ 14 GENNAIO
Benedizione Famiglie
16:00 Doposcuola
20:45 Catechesi degli adulti
20:45 Incontro Gruppo Universitari

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO
Benedizione Famiglie
16:45 Catechesi 5ª elementare
18:00 Prove di canto Corale Carpinetum
18:30 Incontro genitori 1ª media
20:45 Incontro genitori 5ª elementare

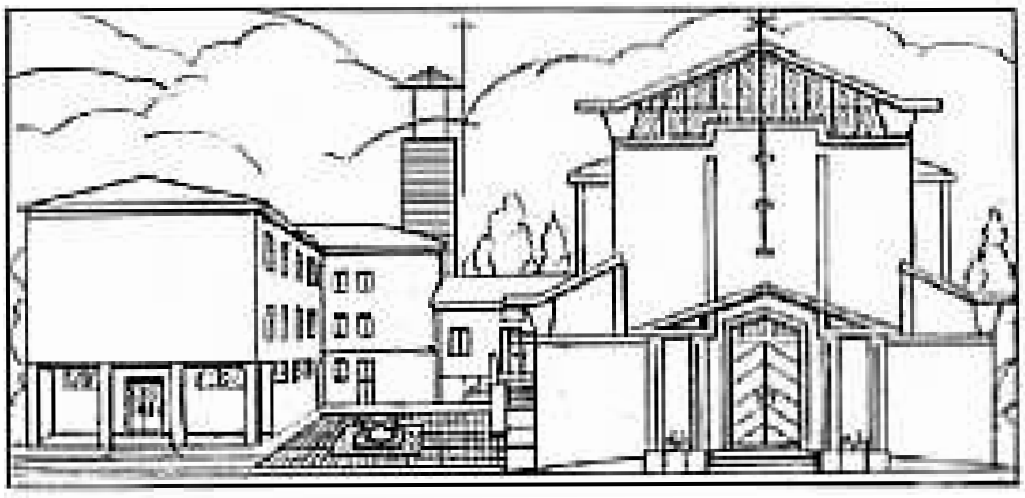
GIOVEDÌ 16 GENNAIO
9:30 I sacerdoti sono all'incontro ecumenico per la formazione del clero
16:45 Catechesi 4ª elementare, 1ª e 2ª media
18:00 Incontro San Vincenzo
18:30 Incontro genitori 4ª elementare
19.00 Gruppo 4ª e 5ª superiore
20:30 Gruppo 3ª media e 1ª superiore
20.45 Gruppo 2ª e 3ª superiore
21:00 Comunità capi scout

VENERDÌ 17 GENNAIO
16:00 Doposcuola
18:00 Incontro Catechisti
20:45 Consiglio pastorale (OdG: uso campo sportivo e auto in patronato; Messa del Patriarca; Carnevale per bambini)

SABATO 18 GENNAIO
11:00 Catechesi per elementari e medie
15:00 Benedizione animali
15:00 Attività reparti
16:00 Gruppo sposi Cana New
16:30 Gruppo sposi Jo Cop
20:45 Corso fidanzati

DOMENICA 19 GENNAIO
09:00 Attività lupetti e Alta sq. reparti
10:00 Incontro Corale Carpinetum
16:00 Gruppo sposi Aquila e Priscilla

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vespri e Rosario in chiesa



COMUNITÀ PARROCCHIALE

SS. TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)

segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

Domenica 12 gennaio 2020 - Battesimo del Signore

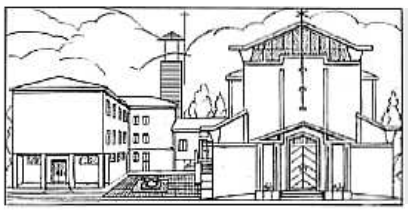


Nuovo anno: speranza al femminile

In questo inizio d'anno vorrei intrattenermi con voi su due argomenti: il ruolo della donna e l'azione che dovrebbe caratterizzare il cristiano di fronte al senso del tempo. Cominciamo dalle parole del Papa: "Ogni violenza inferta alla donna è una profanazione di Dio, nato da donna. Dal corpo di una donna è arrivata la salvezza per l'umanità: da come trattiamo il corpo della donna comprendiamo il nostro livello di umanità. Quante volte il corpo della donna viene sacrificato sugli altari profani della pubblicità, del guadagno, della pornografia, sfruttato come superficie da usare. "(Omelia alla Messa della Madre di Dio del 1 gennaio). Queste forti parole sono una novità di grande impatto per il nostro modo di intendere il rapporto uomo e donna. D'altra parte oggi il cambiamento è riscontrabile soprattutto nei percorsi femminili, in virtù delle possibilità di scelta che le donne oggi compiono. Convivere senza essere sposate, essere in coppia senza volere figli, avere figli senza essere in coppia, vivere come single senza essere considerata una "zitella" sono diventate condizioni comunemente accettate solo da poche generazioni ma hanno cambiato il quadro sociale *(A.Rosina).* Anche il femminile in chiave mondiale è fondamentale, nell'Islam il cambiamento e la apertura culturale avverrà solo con la crescita della libertà delle donne e della loro autonomia economica. Alcuni timidi segni cominciano ad apparire.

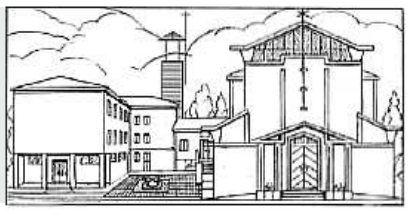
E allora cosa ci indicano le donne?

Credo che insegnino una necessità, a partire dal ruolo di Maria, madre di Dio e prima dei credenti: oggi, nel cambiamento in atto, è necessario promuovere le condizioni di autonomia e di lavoro dei giovani e delle donne, mettendoli non solo nelle condizioni di realizzare le scelte professionali ma anche di integrarle al rialzo con i progetti di vita e familiari. È questa la strada maestra per le società moderne avanzate che voglio continuare ad essere vitali. Dall'esempio delle donne rinasca, perciò, la solidarietà tra tutti noi appartenenti all'unica umanità, una solidarietà tra generazioni e tra popolazioni diverse. Maria è maestra di vera libertà perché accoglie e spera per tutti. Con Lei sapremo impegnarci per affrontare a livello globale i problemi che opprimono l'umanità: cambiamenti climatici, guerre, migrazioni, violazioni dei diritti umani… Si tratta di sperare contro ogni speranza: ma si può sperare solo "insieme", mai da soli, mai senza l'altro *(p. Bianchi)*. La speranza vera è "femminile", perché contiene sempre l'amore. *don Fabiano Longoni*



SS. TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il foglio della SS. Trinità via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it



Passaggi dal Messaggio del Papa per la Pace 2020

5. Si ottiene tanto quanto si spera

Il cammino della riconciliazione richiede pazienza e fiducia. Non si ottiene la pace se non la si spera. Si tratta prima di tutto di credere nella possibilità della pace, di credere che l'altro ha il nostro stesso bisogno di pace. In questo, ci può ispirare l'amore di Dio per ciascuno di noi, amore liberante, illimitato, gratuito, instancabile. La paura è spesso fonte di conflitto. È importante, quindi, andare oltre i nostri timori umani, riconoscendoci figli bisognosi, davanti a Colui che ci ama e ci attende, come il Padre del figlio prodigo (cfr Lc 15,11-24). La cultura dell'incontro tra fratelli e sorelle rompe con la cultura della minaccia. Rende ogni incontro una possibilità e un dono dell'amore generoso di Dio. Ci guida ad oltrepassare i limiti dei nostri orizzonti ristretti, per puntare sempre a vivere la fraternità universale, come figli dell'unico Padre celeste. Per i discepoli di Cristo, questo cammino è sostenuto anche dal sacramento della Riconciliazione, donato dal Signore per la remissione dei peccati dei battezzati. Questo sacramento della Chiesa, che rinnova le persone e le comunità, chiama a tenere lo sguardo rivolto a Gesù, che ha riconciliato «tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli» (Col 1,20); e chiede di deporre ogni violenza nei pensieri, nelle parole e nelle opere, sia verso il prossimo sia verso il creato. La grazia di Dio Padre si dà come amore senza condizioni. Ricevuto il suo perdono, in Cristo, possiamo metterci in cammino per offrirlo agli uomini e alle donne del nostro tempo. Giorno dopo giorno, lo Spirito Santo ci suggerisce atteggiamenti e parole affinché diventiamo artigiani di giustizia e di pace. Che il Dio della pace ci benedica e venga in nostro aiuto. Che Maria, Madre del Principe della pace e Madre di tutti i popoli della terra, ci accompagni e ci sostenga nel cammino di riconciliazione, passo dopo passo. E che ogni persona, venendo in questo mondo, possa conoscere un'esistenza di pace e sviluppare pienamente la promessa d'amore e di vita che porta in sé.

Avvisi importanti:

● Per la celebrazione ordinata delle S. Messe feriali invitiamo tutti coloro che desiderano applicarle in suffragio dei loro cari defunti di anticipare la data a don Fabio (la domenica) o alla segreteria della Parrocchia almeno 15 giorni prima e poi di controllare il calendario settimanale.

● Riceviamo e volentieri pubblichiamo: *"Don Milani e la sua lezione per diventare cittadini sovrani"* è il tema della conferenza che Federico Ruozzi, ricercatore di storia del Cristianesimo e docente di visual history all'Università di Modena e Reggio Emilia, terrà nell'Aula Magna della Parrocchia di S. Pietro Orseolo in via don Sturzo a Carpenedo giovedì 16 gennaio alle ore 20:30. L'iniziativa è del Cineforum Mestre, aderente al Cinit Cineforum Italiano e dell'associazione culturale La Rotonda di Carpenedo. L'ingresso è libero.

● Per informazioni sul viaggio in Giordania e Gerusalemme (viaggio culturale e religioso) dal 7 al 14 settembre 2020, telefonare al 3281458654 (Claudio). Per ricevere il programma aggiornato scrivere a parrocchia@trinitamestre.it

● Sagra Parrocchiale. Mercoledì 22 gennaio alle ore 18:45 presso la sala parrocchiale si svolgerà un incontro tecnico con i volontari per la sagra SS. Trinitá. Ordine del giorno: date, divisione compiti, bozza del programma. L'incontro è aperto a chiunque volesse dare a vario titolo un contributo.



CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 12 gennaio: Battesimo del Signore, S. Messe ore 9:45 (deff. De Rosa e Aversano) e ore 11 (def. Antonio Bottacin)
Lunedì 13 gennaio: S. Messa ore 18:30 presso SS. Gervasio e Protasio di Carpenedo
Martedì 14 gennaio: S. Messa ore 18:30 (def. Foletto Alberto)
Mercoledì 15 gennaio: S. Messa ore 18:30 presso SS. Gervasio e Protasio di Carpenedo
Giovedì 16 gennaio: S. Messa ore 18:30 (presso Istituto Caburlotto)
Venerdì 17 gennaio: S. Messa ore 18:30 presso SS. Gervasio e Protasio di Carpenedo
Sabato 18 gennaio: S. Messa vigiliare ore 18:30 (deff. Gruppo micologico e lagunari ALTA Mestre)
Domenica 19 gennaio: S. Messe ore 9:45 (deff. Alberto e Giuseppe Boscolo, Franca Ferraro) e ore 11